



ISTITUTO MANTOVANO DI STORIA CONTEMPORANEA - ASSOCIATO ALL'ISTITUTO NAZIONALE
PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA Corso Garibaldi 88, 46 100 Mantova -
tel. 0376. 35 27 13 - fax 0376. 35 27 12 ✉ ist.storia@domino.comune.mantova.it

L'Istituto Mantovano di Storia Contemporanea, ente accreditato per la formazione presso il Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Provincia di Mantova propone nell'ambito delle manifestazioni sul 60° della nascita della Costituzione dell'Italia repubblicana e del progetto "Il Po fiume di libertà - III Edizione - Un cammino per la Costituzione lungo le valli del Po"

**UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI SUL TEMA
"PER UNA DIDATTICA DELLA COSTITUZIONE
FRA DIRITTI FONDAMENTALI E DEMOCRAZIA"**

PROGETTO CULTURALE E FORMATIVO

Area tematica: Costituzione; diritti fondamentali.

Periodo: dicembre 2007 – marzo 2008.

Sede: Provincia di Mantova presso la sede di via Don Maraglio 4 a Mantova (Sala Chiaventi).

Durata: Quattro incontri di tre ore l'uno: il primo il 4 dicembre 2007 dalle ore 15.30 alle ore 18.30; gli altri tre da metà febbraio a metà marzo 2008 allo stesso orario.

Finalità:

- Consolidare le conoscenze relative alla Costituzione della Repubblica italiana, al contesto di transizione che l'ha prodotta, ai precedenti storici, alle proposte di revisione.
- Fornire strumenti aggiornati per l'analisi dei diritti fondamentali enunciati nella Costituzione e in documenti internazionali coevi e successivi.
- Fornire strumenti per un'analisi della reale agibilità di alcuni diritti fondamentali nel mondo odierno.
- Fornire strumenti per l'attuazione di percorsi laboratoriali sui diritti da svolgere nelle classi, finalizzati alla produzione di materiali quali mostre, elaborati, filmati, ecc.

In occasione del 60° anniversario della Costituzione, si moltiplicano le richieste da parte di Comuni, Province, Prefetture, Uffici scolastici per sensibilizzare gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, affinché inseriscano nei loro percorsi didattici lo studio del testo costituzionale. Come nel caso presente, il riferimento privilegiato è di solito la scuola Media Superiore, per la quale occorre pensare percorsi capaci di coinvolgere allievi/e in età adolescenziale, ma ancora molto giovani, attraverso un approccio attivo e fortemente mediato, di stampo "laboratoriale", basato meno - o per lo meno solo in un secondo tempo - sullo studio puntuale della Carta costituzionale e del contesto che l'ha prodotta, che sulla costruzione in classe di esperienze di gestione della democrazia, intesa come pluralità di posizioni e composizione nonviolenta dei conflitti.

La proposta che facciamo si concentra sullo studio dei diritti fondamentali, dei qua-

li si ritiene importante far cogliere la portata nel loro spessore storico ricostruendone i contesti, ma anche l'effettiva diffusione e agibilità nel mondo odierno. Si ritiene, infatti, poco utile sviluppare un discorso limitato all'Italia di ieri e di oggi - pur mantenendola come riferimento privilegiato, in quanto contesto di vita degli allievi, qui ed ora, in quanto punto dal quale si guarda il mondo - poiché questo nostro punto di osservazione è comunque permeabile a quanto succede altrove, attraverso i mass media (in particolare la televisione e il cinema, sicuramente familiari agli allievi) e anche attraverso la presenza di allievi e allieve stranieri/e nelle classi. Dunque, si suggeriscono piste di lavoro diacroniche, ma anche sincroniche. Queste ultime, insieme agli approcci che fanno largo uso di immagini, si prestano probabilmente meglio alla creazione di un concreto "prodotto" finale elaborato dalle classi. Immaginiamo questo prodotto come frutto di un'attività di "adozione" di uno o più diritti fondamentali tra loro correlati da parte di una classe o di un gruppo.

Rispetto ai percorsi da seguire in classe, che si suggerisce di condurre da un'esperienza direttamente agita a una più puntuale conoscenza della Costituzione e di altre carte dei diritti, per gli incontri che seguono, in quanto rivolti ad un pubblico adulto e colto, appare più funzionale seguire un ordine inverso.

Incontri:

1. **Giocostituzione.** Come gestire un laboratorio di democrazia partecipata per far esperire alla classe i meccanismi che sovrintendono alla costruzione di una legge fondamentale condivisa: discussione, negoziazione, composizione nonviolenta dei conflitti. Esperienza di laboratorio seguita da *debriefing*.
Marco Cecalupo (Historia Ludens)
2. **Insegnare la Costituzione: storia, architettura, parole chiave.** Strumenti e fonti per la costruzione di percorsi didattici nelle classi.
Domenico Campana (ITC Barozzi, Modena)
3. **Immagini della Costituzione.** La transizione italiana alla democrazia attraverso fonti audiovisive. Avvertenze per un uso corretto dei materiali audiovisivi come fonti per il laboratorio storico.
Luisa Cigognetti (Ist. Parri, Bologna)
4. **Costituzione e identità nazionale: il paradigma antifascista e la sua crisi.** Costruzione di un laboratorio storico attraverso fonti e materiale storiografico.
Maria Laura Marescalchi (Landis)

LE ISCRIZIONI DEVONO PERVENIRE ALL'ISTITUTO MANTOVANO DI STORIA CONTEMPORANEA, CORSO GARIBALDI 88, 46100 MANTOVA (TELEFONI 0376 352706 – 0376 352713).